

Via alle misure a favore di disoccupati con 35 anni di anzianità

Contributi figurativi extra per il reinserimento

DI SILVIA SPATTINI

Via libera alla contribuzione figurativa integrativa per i beneficiari di prestazioni sociali. Con la pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* (n. 257 del 3 novembre) del decreto interministeriale 30 luglio 2010 si aggiunge un altro tassello al quadro degli incentivi al lavoro e all'occupazione. Il nuovo provvedimento, infatti, fa seguito ai decreti interministeriali che attuano gli incentivi all'assunzione di titolari di indennità di disoccupazione e gli sgravi contributivi per l'assunzione di beneficiari di indennità di disoccupazione, con 50 anni di età.

È la legge finanziaria per il 2010 che ha introdotto la possibilità di riconoscere a lavoratori vicini al pensionamento, beneficiari di prestazioni sociali, la contribuzione figurativa integrativa nel caso in cui accettino un lavoro con una retribuzione inferiore a quella percepita prima della disoccupazione. L'obiettivo è quello di attivare tali lavoratori e promuovere il loro reinserimento nel mercato del lavoro, disincentivando la loro permanenza passiva nel sistema previdenziale.

Il decreto definisce ora nello specifico le modalità di attuazione. I destinatari sono: lavoratori con almeno 35 anni di anzianità

contributiva, titolari di una indennità legata alla assenza di un contratto di lavoro (tutte le tipologie di indennità di disoccupazione, indennità di mobilità a regime o in deroga) e che accettino un posto di lavoro con una retribuzione di almeno il 20% inferiore a quella precedentemente percepita.

L'accesso all'incentivo è inoltre subordinato al fatto che il nuovo lavoro determini la perdita del diritto al beneficio e non per esempio la semplice sospensione dell'erogazione. Con riferimento al requisito dei 35 anni di anzianità contributiva, invece, viene specificato che deve essere posseduto alla data di accettazione dell'offerta di lavoro.

L'incentivo consistente nella contribuzione figurativa integrativa è riconosciuto ai beneficiari fino alla data di maturazione del diritto al pensionamento, nel caso in cui avvenga nel corso del 2010, o comunque non oltre il 31 dicembre 2010. Infatti, tale misura di politica attiva è sperimentale e finanziata soltanto per il 2010. Nel caso, potrà essere prorogata per il 2011 attraverso adeguato finanziamento nella prossima finanziaria.

Il valore dei contributi figurativi integrativi viene calcolato sulla base della differenza tra la retribuzione precedentemente

spettante, con riferimento all'inquadramento del lavoratore, e la retribuzione effettiva percepita nell'ambito del nuovo contratto di lavoro. Tali contributi sono accreditabili soltanto a seguito di apposita domanda all'Inps, corredata dei due contratti di lavoro: quello precedente la fruizione dell'indennità e il nuovo contratto di lavoro, così da poter dimostrare che l'inquadramento attuale è a un livello retributivo inferiore di almeno il 20% di quello precedente. Spetta quindi all'Inps verificare l'effettiva sussistenza dei requisiti necessari e autorizzare l'accesso alla contribuzione figurativa integrativa.

Dal momento in cui tale misura è finanziata per il 2010 con 40 milioni di euro, il riconoscimento del contributo avviene secondo l'ordine cronologico di accettazione dell'offerta di lavoro, fino alla concorrenza dei limiti di spesa.

silvia.spattini@adapt.it

